

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3112 del 27/06/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 242, comma 4., L.R. n. 13/15. ATR società consortile a responsabilità limitata (di seguito "Società ATR") con sede legale in Piazza del Popolo, 1 Cesena. Approvazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per il sito afferente l'ex deposito ed officina autobus "ATR" sito in Piazzetta Savonarola, 6 Forlì (attuale proprietario del sito, non responsabile della contaminazione Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (di seguito "Società Livia Tellus") con sede legale in Piazza A. Saffi, 8 Forlì)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3186 del 27/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 242, comma 4., L.R. n. 13/15. ATR – società consortile a responsabilità limitata (di seguito “Società ATR”) con sede legale in Piazza del Popolo, 1 – Cesena. **Approvazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** predisposta per il sito afferente l'ex deposito ed officina autobus “ATR” sito in Piazzetta Savonarola, 6 – Forlì (attuale proprietario del sito, non responsabile della contaminazione Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (di seguito “Società Livia Tellus”) con sede legale in Piazza A. Saffi, 8 – Forlì)

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui “*Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi di rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). [...] La conferenza di servizi convocata dalla regione, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, [...], approva il documento di analisi di rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso. [...]*”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Atteso che in attuazione della sopracitata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria della Responsabile del Procedimento di seguito riportata;

Considerato che con nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 02.12.2014, prot. prov.le n. 110038/14, è stato comunicato, ai sensi del D.Lgs. 152/06, il riscontro, in data 28.11.2014, di una situazione di potenziale contaminazione ad opera di sostanze idrocarburiche nell'ambito delle attività di rimozione di un serbatoio interrato in corrispondenza dell'ex deposito e officina autobus “ATR” ubicato in Piazzetta Savonarola, 6 – Forlì (l'area risulta distinta al Foglio n. 179, particelle 322, 437 e 1849 del Catasto del Comune di Forlì, oggi di proprietà della Società Livia Tellus);

Rilevato che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-431 del 01.03.2016 è stato approvato per il sito in oggetto, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborato denominato “*Piano di Caratterizzazione*”, trasmesso dalla Società ATR con nota pervenuta in data 01.12.2015, prot. prov.le n. 102169/15 ed è stata autorizzata l'esecuzione delle indagini proposte, nell'osservanza delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi del 15.01.2016;

Considerato che con nota del 28.07.2016, acquisita al PGFC/2016/11380 del 29.07.2016, la Società ATR ha trasmesso gli elaborati datati giugno 2016, predisposti da S.G.M. S.r.l., a firma del Dr. G. Rossi e a firma e timbro del Dott. Geol. L. Collina, di seguito specificati:

- “*Relazione tecnico-descrittiva delle indagini di caratterizzazione e proposta di investigazione di dettaglio*”, comprensiva dei relativi allegati, al fine di fornire riscontro, in particolare, ai punti 2.9 e 2.12 delle prescrizioni della sopracitata Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-431;
- “*Proposta Piano di monitoraggio soil gas survey*”;

Considerato, altresì, che con nota del 08.08.2016, acquisita al PGFC/2016/11922 del 09.08.2016, la Società ATR ha trasmesso l'elaborato denominato “*Integrazione volontaria della proposta Piano di monitoraggio soil gas survey*”, datato luglio 2016, predisposto da S.G.M. S.r.l., a firma del Dr. G. Rossi e a firma e timbro del Dott. Geol. L. Collina;

Facendo seguito alle risultanze della Conferenza di Servizi del 25.08.2016 che, preso atto degli esiti delle indagini ambientali complessivamente effettuate in sito a carico delle matrici “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee” nel periodo compreso tra novembre 2014 e aprile 2016, ha espresso parere favorevole all’approvazione alla Proposta di investigazione di dettaglio riportata al Capitolo 8 del suddetto elaborato finalizzata alla realizzazione di indagini integrative di caratterizzazione mirate alla miglior definizione del Modello Concettuale Definitivo del sito potenzialmente contaminato;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, pervenuto successivamente ai lavori della suddetta Conferenza di Servizi del 25.08.2016, acquisito al PGFC/2016/12680 del 29.08.2016;

Rilevato che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3180 del 07.09.2016, è stata approvata per il sito in oggetto, ai sensi dell’art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la suddetta Proposta di investigazione di dettaglio ed è stata autorizzata l’esecuzione delle indagini proposte, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi del 25.08.2016;

Considerato che con nota datata 24.01.2017, acquisita al PGFC/2017/1053 del 25.01.2017, la Società ATR ha trasmesso l’elaborato denominato “*Relazione tecnico descrittiva – Indagini integrative ed Analisi di Rischio matrice terreni*”, datato gennaio 2017, a timbro e firma del Dott. Geol. Linda Collina;

Richiamate le risultanze della **Conferenza di Servizi del 16.03.2017**, così come comunicate ad ATR – società consortile a responsabilità limitata (di seguito “Società ATR”) e agli Enti con nota del 20.03.2017, PGFC/2017/4256;

Evidenziato che la suddetta Conferenza di Servizi del 16.03.2017 ha:

1. ritenuto di **approvare la procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica relativa alle matrici ambientali “suolo superficiale insaturo” e “suolo profondo insaturo”**, precisando che i valori di Concentrazione Soglia di Rischio (CSR), costituenti gli obiettivi di bonifica, sono rappresentati dai valori indicati nelle Tabelle da 6. a 10. di cui al verbale della medesima seduta;
2. ritenuto, in considerazione del fatto che, per le matrici ambientali **“suolo superficiale insaturo” e “suolo profondo insaturo”**, le **Concentrazioni Rappresentative di Sorgente** coincidenti con le **Concentrazioni massime rilevate in sito (CRS = Cmax)**, per i contaminanti indice selezionati, risultano essere **superiori ai valori di CSR assunti pari alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (tenuto conto della volontà manifestata da ATR di avvalersi di quanto stabilito al punto 1. delle Linee Guida del MATTM n. 29706/TRI del 18.11.2014, visto che i valori di CSR determinati con l'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica sono risultati inferiori alle suddette CSC), **che il sito si configuri come “sito contaminato”**, ai sensi dell’art. 240, comma 1., lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che, per tale motivo, sia necessaria la progettazione e l’implementazione di interventi di bonifica;
3. preso atto della volontà manifestata dalla Società ATR di procedere all’effettuazione di **specifiche misurazioni dirette del gas interstiziale (soil-gas)** per la verifica del rischio potenziale associato all’inalazione di vapori provenienti dal terreno e dalla falda, relativamente ad **ambienti aperti e confinati** (da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche già approvate con prescrizioni dalla precedente Conferenza di Servizi del 25.08.2016).

Al termine del previsto periodo di monitoraggio del gas interstiziale, la Società ATR, direttamente o da parte di terzi appositamente delegati, avrebbe dovuto provvedere a trasmettere apposito elaborato descrittivo, in particolare, delle modalità di esecuzione e degli esiti del campionamento effettuato in corrispondenza del sito in oggetto, nonché delle risultanze della procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica in modalità diretta implementata con i dati di concentrazione del gas interstiziale rilevati in sito**;

4. richiesto, al fine di poter concludere la fase di caratterizzazione ambientale relativamente alla matrice ambientale **“acque sotterranee”** e definire il Modello Concettuale per tale matrice, **l’effettuazione di un apposito Programma di monitoraggio** da realizzare secondo specifiche modalità operative;

Vista la nota acquisita al PGFC/2018/5521 del 06.04.2018, con cui la Società ATR ha comunicato, tra l'altro, di aver ceduto con decorrenza dal **01.01.2018** la proprietà dell'immobile ubicato sul sito in oggetto alla Società Livia Tellus;

Vista, altresì, la nota acquisita al PGFC/2018/12111 del 31.07.2018 con cui la Società Livia Tellus ha comunicato:

- di aver acquisito dal 01.01.2018 la **proprietà del sito** in oggetto;
- di **subentrare alla precedente proprietaria, Società ATR, nelle attività di monitoraggio ambientale da eseguirsi sui gas interstiziali (soil-gas) e sulle acque sotterranee, con relativi adempimenti**, come prescritto dalla Conferenza di Servizi del 16.03.2017;
- di aver confermato l'incarico a S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l. per la realizzazione di tutte le suddette attività;
- che **rimanevano da effettuare n. 2 campionamenti trimestrali della falda e del gas interstiziale**;
- che la data del successivo campionamento trimestrale sarebbe stato concordato con Arpae;

Vista la nota PGFC/2018/4626 del 22.03.2018 con cui Arpae – ST di Forlì-Cesena ha trasmesso alla Società ATR i Rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche eseguite sui campioni di soil-gas e di acque sotterranee prelevati in contraddittorio, rispettivamente, a giugno 2017 e a novembre 2017 dai quali emergono, in riferimento alla falda, **superamenti delle CSC** di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per alcuni parametri non inclusi nel dataset analitico di monitoraggio, come di seguito specificato:

- ◆ **“PZ1”**: “Tricloroetilene”, “Tetracloroetilene”, “1,2-Dicloropropano”;
- ◆ **“PZ2”**: “Tetracloroetilene”;

Evidenziato che con nota del 01.08.2018, PGFC/2018/12224, Arpae – SAC di Forlì-Cesena ha, tra l'altro, richiesto alla Società Livia Tellus di ricercare, **in occasione della realizzazione delle rimanenti terza e quarta campagna di monitoraggio**, oltre ai contaminanti già previsti, anche i parametri appartenenti alle famiglie degli **“Alifatici clorurati cancerogeni”, “Alifatici clorurati non cancerogeni” e “Alifatici alogenati cancerogeni”** sia nei campioni di acque sotterranee sia nei campioni di soil-gas;

Considerato che, complessivamente, risultano pervenuti gli elaborati denominati:

- A. **“Relazione tecnico descrittiva Primo Monitoraggio Post Analisi di Rischio Campionamento di Giugno 2017”**, datato Luglio 2017, predisposto da S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l., trasmesso dalla Società ATR con nota acquisita al PGFC/2017/11269 del 26.07.2017;
- B. **“Relazione tecnico descrittiva Secondo Monitoraggio Post Analisi di Rischio Campionamento di Novembre 2017”**, datato Dicembre 2018, predisposto da S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l., trasmesso dalla Società ATR con nota acquisita al PGFC/2018/335 del 09.01.2018;
- C. **“Relazione tecnico descrittiva Terzo Monitoraggio Post Analisi di Rischio Campionamento di Settembre 2018”**, datato Dicembre 2017, predisposto da S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l., trasmesso dalla Società ATR con nota acquisita al PG/2019/40035 del 12.03.2019;
- D. elaborati denominati **“Aggiornamento Analisi di Rischio sanitaria acque di falda” e “Documento generale Analisi di Rischio sanitaria e valutazioni matrice acque di falda”**, entrambi datati Maggio 2019, predisposti da S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l., trasmessi dalla Società Livia Tellus con nota acquisita al PG/2019/79601 del 20.05.2019, descrittivi, tra l'altro, del Quarto e ultimo Monitoraggio soil gas e acque sotterranee Post Analisi di Rischio;

Viste le risultanze della **Conferenza di Servizi del 25.06.2019** che, in particolare, ha:

a) proceduto alla valutazione della descrizione della procedura e degli esiti dell'**Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** predisposta in modalità diretta e inversa per la matrice ambientale **“acque sotterranee”** e predisposta nella sola modalità diretta, ai fini della verifica dell'accettabilità del Rischio associato, sui dati di concentrazione di **gas interstiziale (soil-gas)** accertati in sito, alla luce degli esiti del Piano di monitoraggio svolto a **giugno 2017** (con contraddittorio di Arpaè-ST sui campioni di soilgas), **novembre 2017** (con contraddittorio di Arpaè-ST sui campioni di acque sotterranee), **settembre 2018 e aprile 2019**.

A riguardo, si dà atto che risultano essere stati considerati ai fini dell'implementazione dell'Analisi di Rischio anche i Rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di “soil-gas” e di “acque sotterranee” prelevati in contraddittorio da Arpaè-ST di Forlì-Cesena, rispettivamente, a giugno e a novembre 2017;

b) preso atto dei **superamenti** accertati, per i parametri oggetto di indagine, in riferimento alle **Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)** di cui alla **Tabella 2** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell'ambito dell'esecuzione del **Piano di monitoraggio 2017-2019 a carico della matrice ambientale “acque sotterranee”**, così come riepilogati nella seguente **Tabella 1.**

Tabella 1. Esiti Piano di monitoraggio 2017-2019 “ACQUE SOTTERRANEE” (rete piezometrica costituita da n. 8 piezometri denominati “PZ1 – PZ8” con Punti di Conformità (PoC): “PZ1”, “PZ3” e “PZ4”)

PIEZOMETRI	DATA CAMPIONAMENTO	1,1 DICLOROETILENE (µg/L)	TRICLOROETILENE (µg/L)	TETRACLOROETILENE (µg/L)	1,2 DICLOROPROPANO (µg/L)
PZ1 (PoC)	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ2	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ3 (PoC)	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ4 (PoC)	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ5	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ6	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ7	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ8	27/06/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ1 (PoC)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ2	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ3 (PoC)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ4 (PoC)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ5	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ6	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ7	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ8	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ1 (ARPAE) (PoC)	22/11/2017	CONFORME	8,41	110,79	0,81
PZ2 (ARPAE)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	3,36	CONFORME
PZ3 (ARPAE) (PoC)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ4 (ARPAE) (PoC)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME

PZ5 (ARPAE)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ6 (ARPAE)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ7 (ARPAE)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ8 (ARPAE)	22/11/2017	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ1 (PoC)	24/09/2018	0,097	7,2	79	0,55
PZ2	24/09/2018	CONFORME	CONFORME	3,1	CONFORME
PZ3 (PoC)	24/09/2018	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ4 (PoC)	24/09/2018	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ5	24/09/2018	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ6	24/09/2018	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ7	24/09/2018	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ8	24/09/2018	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ1 (PoC)	08/04/2019	CONFORME	10,7	62	0,63
PZ2	08/04/2019	CONFORME	CONFORME	3,1	CONFORME
PZ3 (PoC)	08/04/2019	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ4 (PoC)	08/04/2019	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ5	08/04/2019	CONFORME	CONFORME	3,6	CONFORME
PZ6	08/04/2019	CONFORME	CONFORME	2,25	CONFORME
PZ7	08/04/2019	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
PZ8	08/04/2019	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME
CSC TABELLA 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta D.Lgs. 152/06		0,05	1,5	1,1	0,15

Procedura di ANALISI DI RISCHIO sanitaria sito-specifica FALDA: MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO

c) preso atto delle principali ipotesi e condizioni alla base dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica proposta per la matrice ambientale **"acque sotterranee"** come di seguito riepilogate:

- il dataset analitico assunto si riferisce agli esiti delle **n. 4 campagne di monitoraggio eseguite nel biennio 2017-2019**, comprensivo degli esiti del **contraddittorio Arpae di novembre 2017**;
- ai fini della definizione delle **Concentrazioni Rappresentative di Sorgente (CRS)** sono stati selezionati i valori massimi di concentrazione (**C_{max}**) rilevati in sito;
- alla luce dei dati desunti dalle campagne piezometriche eseguite in sito a ottobre 2015, aprile 2016, ottobre 2016, aprile 2017, novembre 2017, settembre 2018 e aprile 2019, la **soggiacenza minima** risulta essere pari a **-3,32 metri da p.c.** con direzione principale di deflusso orientata da Ovest a Est;
- a titolo cautelativo, ai fini della **definizione dell'area sorgente** è stato considerato l'intero sito (**estensione della sorgente nella direzione principale del vento = 120 metri**);
- a titolo cautelativo, come tessitura rappresentativa del suolo insaturo, è stata assunta la litologia **"sand (sabbia)"**;
- i **percorsi di esposizione** attivati sono **"volatilizzazione e inalazione vapori all'aperto "outdoor"** e in ambienti confinati **"indoor"**. Si precisa che non è stato considerato il percorso "lisciviazione e trasporto

in falda” in quanto **dovrà essere garantita la conformità alle CSC in corrispondenza dei PoC** individuati a valle della direzione di deflusso della falda (“PZ1”, “PZ3” e “PZ4”);

■ il **recettore/bersaglio umano** selezionato, a titolo cautelativo, è “**Adulto/Bambino – Residente on site**”, in considerazione della vicinanza di edifici residenziali ubicati oltre il confine del sito in oggetto;

d) preso atto che l’implementazione in contraddittorio del software **RISKNET 3.1 PRO** (che recepisce la nuova e più recente banca dati ISS-INAIL 2018 e le modifiche nelle equazioni per la stima del rischio inalatorio) da parte dell’Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpa-e-SAC di Forlì-Cesena ha prodotto risultati sovrapponibili agli output ottenuti dal Proponente, con particolare riferimento alla definizione dei valori di Rischio Tossicologico (H individuale e cumulato) e di Rischio Cancerogeno (R individuale e cumulato), e che, pertanto, **si ritiene di poter procedere alla validazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica implementata per la matrice ambientale “acque sotterranee” e degli esiti ottenuti dal Proponente;**

e) dato atto, a riguardo, che in riferimento alla definizione delle **Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR)** costituenti gli **obiettivi di bonifica** per la **falda**, in assenza di una specifica proposta da parte del Proponente, si è concordato nello stabilire d’ufficio che **le medesime CSR sono definite pari alle CRS = Cmax a cui è risultato associato Rischio accettabile.**

Tabella 2.

CONTAMINANTI INDICE	RIF. CAMPIONE	CRS = Cmax (µg/L)	RISCHIO OUTDOOR RESIDENTE ADULTO/BAMBINO ON SITE		RISCHIO INDOOR RESIDENTE ADULTO/BAMBINO ON SITE		CSR (obiettivo di bonifica) (µg/L)
			RISCHIO CANCEROGENO (R)	RISCHIO TOSSICOLOGICO (H)	RISCHIO CANCEROGENO (R)	RISCHIO TOSSICOLOGICO (H)	
TRICLOROETILENE	PZ1 (APRILE 2019)	10,7	2,24E-08	3,54E-03	5,84E-07	9,24E-02	10,7
TETRACLOROETILENE	PZ1 (NOVEMBRE 2017 ARPAE)	110,79	1,04E-08	2,34E-03	2,76E-07	6,20E-02	110,79
1,1 DICLOROETILENE	PZ1 (SETTEMBRE 2018)	0,097	-	9,89E-07	-	2,67E-05	0,097
1,2 - DICLOROPROPANO	PZ1 (NOVEMBRE 2017 ARPAE)	0,81	3,20E-10	5,05E-05	7,51E-09	1,18E-03	0,81
		TOTALE	3,32E-08 ACCETTABILE	5,94E-03 ACCETTABILE	8,68E-07 ACCETTABILE	1,56E-01 ACCETTABILE	
VALORE ACCETTABILITA' RISCHIO CANCEROGENO R ≤ 1E-06 SINGOLA SOSTANZA E R ≤ 1E-05 CUMULATO VALORI ACCETTABILITA' RISCHIO TOSSICOLOGICO H ≤ 1							
IL RISCHIO TOSSICOLOGICO E CANCEROGENO, INDIVIDUALE E CUMULATO ASSOCIATO ALLE CRS COINCIDENTI CON LE CMAX RISULTA <u>ACCETTABILE</u> IN ASSENZA DI UNA PROPOSTA DA PARTE DEL PROPONENTE LE CSR COSTITUENTI GLI OBIETTIVI DI BONIFICA VENGONO POSTI D'UFFICIO PARI ALLE RISPETTIVE CRS=CMAX IN RIFERIMENTO ALLA MATRICE AMBIENTALE “ACQUE SOTTERRANEE” L'AREA INTERNA AL SITO RISULTA “NON CONTAMINATA” E PERTANTO <u>NON E' NECESSARIA LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA</u> <u>DOVRA' TUTTAVIA ESSERE GARANTITA LA CONFORMITA' ALLE CSC IN CORRISPONDENZA DEI POC INDIVIDUATI “PZ1” (AL</u> <u>MOMENTO NON CONFORME), “PZ3” E “PZ4” (CONFORMI)</u>							

Procedura di ANALISI DI RISCHIO sanitaria sito-specifica IN MODALITA' DIRETTA implementata con i dati di concentrazione dei GAS INTERSTIZIALI (SOIL-GAS): MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO

f) preso atto delle principali ipotesi e condizioni alla base dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica proposta in riferimento ai dati di concentrazione rilevati per il **gas interstiziale (soil-gas)**, come di seguito riepilogate:

- il dataset analitico assunto si riferisce agli esiti delle **n. 4 campagne di monitoraggio eseguite nel biennio 2017-2019**, comprensivo degli esiti del **contraddittorio Arpae di giugno 2017**. Si evidenzia, a riguardo, che delle n. 4 sonde previste per il monitoraggio **"SGS1", "SGS2", "SGS3" e "SGBianco"** sono risultate campionabili solo **"SGS1" e "SGBianco"**; in tutte e 4 le campagne di monitoraggio realizzate non è risultato possibile campionare le sonde **"SGS2" e "SGS3"** a causa dell'assenza di aria che ha impedito il completamento delle operazioni di spurgo (si ipotizza che tale condizione, verificata anche da Arpae – ST di Forlì – Cesena in occasione del contraddittorio di giugno 2017, sia dovuta all'assetto litostratigrafico sito-specifico che vede la presenza di materiali maggiormente coesivi);
- il campionamento dei gas interstiziali dai punti **"SGS1" e "SGBianco"** è stato effettuato mediante fiale a carboni attivi e bottle-vac collegate alle tubazioni delle sonde installate;
- la procedura di campionamento e la gestione dei dati analitici ai fini del calcolo del Rischio e della definizione delle CSR per le matrici **"suolo e sottosuolo" e "acque sotterranee"** sono state eseguite in conformità alle indicazioni della **"Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati"**, approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 484/2015 del 04.05.2015;
- ai fini della definizione delle **Concentrazioni Rappresentative di Sorgente (CRS)** sono stati selezionati i valori massimi di concentrazione (**Cmax**) rilevati in sito;
- a titolo cautelativo, ai fini della **definizione dell'area sorgente** è stato considerato l'intero sito (**estensione della sorgente nella direzione principale del vento = 120 metri**);
- a titolo cautelativo, come tessitura rappresentativa del suolo insaturo, è stata assunta la litologia **"sand (sabbia)"**;
- per la definizione del parametro **"profondità della sonda soil-gas da piano campagna"** è stata inserita la profondità minima di installazione della sonda pari a **0,9 metri** da p.c.;
- i **percorsi di esposizione** attivati sono **"volatilizzazione e inalazione vapori all'aperto "outdoor" e in ambienti confinati "indoor"**;
- il **recettore/bersaglio umano** selezionato, a titolo cautelativo, è **"Adulto/Bambino – Residente on site"**, in considerazione della vicinanza di edifici residenziali ubicati oltre il confine del sito in oggetto;

g) preso atto che l'implementazione in contraddittorio del software **RISKNET 3.1 PRO** da parte dell'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpae - SAC di Forlì-Cesena ha prodotto risultati sovrapponibili agli output ottenuti dal Proponente, con particolare riferimento alla definizione dei valori di **Rischio Tossicologico (H individuale e cumulato) e di Rischio Cancerogeno (R individuale e cumulato)**, e che, pertanto, **ha ritenuto di poter procedere alla validazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** implementata esclusivamente **in modalità diretta, al fine della verifica dell'accettabilità del Rischio associato, con i dati di concentrazione di "gas interstiziale (soil-gas)" e degli esiti ottenuti dal Proponente;**

Tabella 3.

CONTAMINANTI INDICE	CRS = Cmax (mg/mc)	RISCHIO OUTDOOR RESIDENTE ADULTO/BAMBINO ON SITE		RISCHIO INDOOR RESIDENTE ADULTO/BAMBINO ON SITE	
		RISCHIO CANCEROGENO (R)	RISCHIO TOSSICOLOGICO (H)	RISCHIO CANCEROGENO (R)	RISCHIO TOSSICOLOGICO (H)
BENZENE	0,009	2,37E-09	2,36E-05	3,46E-09	3,45E-05
ETILBENZENE	0,04	2,58E-09	2,41E-06	3,77E-09	3,52E-06
TOLUENE	0,078	-	1,07E-06	-	1,56E-06
XILENI	0,102	-	7,59E-05	-	1,11E-04
STIRENE	0,013	1,74E-10	8,12E-07	2,55E-10	1,19E-06
DICLOROMETANO	0,034	2,30E-11	4,98E-06	3,37E-11	7,28E-06
1,2 DICLOROETILENE	0,035	-	4,53E-05	-	6,63E-05
TRICLOROETILENE	0,028	5,35E-09	8,45E-04	7,82E-09	1,24E-03
TETRACLOROETILENE	23,3	1,15E-07	2,59E-02	1,69E-07	3,78E-02
1,1,2,2 TETRACLOROETANO	0,001	1,07E-09	-	1,56E-09	-
1,2 DICLOROBENZENE	0,0055	-	1,36E-06	-	1,99E-06
1,4 DICLOROBENZENE	0,01	2,28E-09	6,04E-07	3,33E-09	8,84E-07
NAFTALENE	0,054	4,18E-08	9,57E-04	6,12E-08	1,40E-03
MTBE	0,74	-	1,63E-05	-	2,39E-05
ETBE	0,075	-	1,53E-05	-	2,23E-05
ALIFATICI C5-C8 (MADEP)	0,5**	-	1,76E-04	-	2,57E-04
ALIFATICI C9-C12 (MADEP)	0,5**	-	1,54E-04	-	2,25E-04
ALIFATICI C13-C18 (MADEP)	0,5**	-	-	-	-
ALIFATICI C19-C36 (MADEP)	0,5**	-	-	-	-
AROMATICI C9-C10 (MADEP)	0,5**	-	1,23E-03	-	1,80E-03
AROMATICI C11-C12 (MADEP)	0,5**	-	1,05E-03	-	1,54E-03
AROMATICI C13-C22 (MADEP)	0,5**	-	-	-	-
1,2 DICLOROPROPANO*	0,002*	2,04E-10	3,22E-05	2,99E-10	4,71E-05
1,1,1 TRICLOROETANO*	0,003*	-	3,42E-08	-	5,00E-08
1,1,2 TRICLOROETANO*	0,01*	4,03E-09	2,94E-03	5,90E-09	4,30E-03
RISCHIO TOTALE		1,75E-07 ACCETTABILE	3,34E-02 ACCETTABILE	2,56E-07 ACCETTABILE	4,89E-02 ACCETTABILE

VALORE ACCETTABILITA' RISCHIO CANCEROGENO $R \leq 1E-06$ SINGOLA SOSTANZA E $R \leq 1E-05$ CUMULATO

VALORI ACCETTABILITA' RISCHIO TOSSICOLOGICO $H \leq 1$

IL RISCHIO TOSSICOLOGICO E CANCEROGENO, INDIVIDUALE E CUMULATO ASSOCIATO ALLE CRS COINCIDENTI CON LE CMAX
RISULTA ACCETTABILE

RISULTA PERTANTO POSSIBILE **ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIA SITO-SPECIFICA IL**

PERCORSO “VOLATILIZZAZIONE DI VAPORI E INALAZIONE IN AMBIENTI APERTI (OUTDOOR) E CONFINATI (INDOOR)”

Nota (*) Arpaè-SAC di Forlì-Cesena ha provveduto ad inserire nel dataset analitico nell’ambito del proprio contraddittorio sulla procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica le n. 3 sostanze “1,2-dicloropropano”, “1,1,1-tricloroetano” e “1,1,2-tricloroetano”, non selezionate dal Proponente.

Nota (**) a titolo cautelativo, per i parametri non rilevati o con valore di concentrazione inferiore al limite di rilevabilità strumentale, è stato assunto in input un valore di concentrazione pari al medesimo limite di rilevabilità.

Nota (***) non sono stati considerati ai fini dell’implementazione dell’Analisi di Rischio soil-gas i parametri rilevati nei campioni analizzati ma non presenti nè nelle Tabelle dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Bonifica siti contaminati) nè nella Banca Dati del software RISKNET 3.1 aggiornata con l’ultima versione emessa dall’ISS-INAIL nell’anno 2018

Evidenziato che la suddetta Conferenza di Servizi del 25.06.2019, alla luce di quanto sopra esposto, rilevato che le risultanze della suddetta procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** effettuata dal Proponente in modalità diretta sui dati di concentrazione sito-specifici del **gas interstiziale (soil-gas)** e dall’Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaè-SAC di Forlì-Cesena in contraddittorio, hanno evidenziato **l’accettabilità del Rischio Tossicologico (H) e il Rischio Cancerogeno (R) individuale e totale associati alle CRS selezionate** (valori massimi di concentrazione (C_{max})) **dei contaminanti indice considerati**, conformemente a quanto stabilito dalla sopracitata “Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l’analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati”, ha preso atto che:

- è possibile escludere il percorso “volatilizzazione e inalazione vapori in ambiente aperto “outdoor” e in ambiente confinato “indoor”” dal Modello Concettuale di Analisi di Rischio predisposto per il sito in oggetto;
- secondo quanto precisato al paragrafo 6.3, lettera a) della medesima Linea guida operativa, in riferimento alla **matrice ambientale “suolo e sottosuolo”**, ai fini della **definizione delle nuove CSR** (in sostituzione di quelle precedentemente approvate dalla Conferenza di Servizi del 16.03.2017 per le **n. 5 aree sorgenti** definite per il **suolo superficiale e per il suolo profondo**), non risultando attivi percorsi diversi dalla “volatilizzazione e inalazione vapori” in riferimento ai quali aggiornare l’Analisi di Rischio, le nuove **CSR** costituenti gli **obiettivi di bonifica** sono assunte pari alle **CSR = Cmax** riscontrate in sito (si veda il verbale della Conferenza di Servizi del 16.03.2017), così come riepilogate nella seguente Tabella 4.:

Tabella 4.

MATRICE TERRENO INSATURO	AREA SORGENTE	CONTAMINANTI INDICE	CRS = Cmax = CSR (mg/kg) OBIETTIVO DI BONIFICA	CSC Tabella 1, Colonna B (mg/kg)
SUOLO SUPERFICIALE	SERBATOIO INTERNO 1	IDROCARBURI PESANTI, C>12	777	750
	SERBATOIO ESTERNO 1	IDROCARBURI PESANTI, C>12	4.150	750
SUOLO PROFONDO	SERBATOIO INTERNO 1	IDROCARBURI LEGGERI, C≤12	356	250
		IDROCARBURI PESANTI, C>12	1.410	750
	SERBATOIO ESTERNO 1	IDROCARBURI LEGGERI, C≤12	351	250
		IDROCARBURI PESANTI, C>12	2.850	750
	SERBATOIO ESTERNO 2	IDROCARBURI PESANTI, C>12	6.910	750

Considerato, infine, che la medesima Conferenza di Servizi del 25.06.2019, in considerazione degli esiti del contraddittorio effettuato dall’Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti di Arpaè-SAC di Forlì-Cesena sulla procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica complessivamente predisposta per il sito in oggetto, ha ritenuto:

A) di approvare gli elaborati denominati “**Aggiornamento Analisi di Rischio sanitaria acque di falda**” e “**Documento generale Analisi di Rischio sanitaria e valutazioni matrice acque di falda**”, entrambi datati

Maggio 2019, trasmessi dalla Società Livia Tellus con nota acquisita al PG/2019/79601 del 20.05.2019 **descrittivi, tra l'altro, della procedura e degli esiti dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica implementata per la matrice ambientale "acque sotterranee" e in modalità diretta con i dati di concentrazione dei "gas interstiziali" riscontrati a valle delle n. 4 campagne di monitoraggio soil-gas realizzate in sito** (che hanno consentito di verificare la possibilità di escludere il percorso "volatilizzazione e inalazione vapori outdoor e indoor" dal Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito);

- B) di approvare la revisione degli esiti dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per le matrici ambientali "suolo insaturo superficiale" e "suolo insaturo profondo" approvati in occasione della precedente seduta del 16.03.2017, precisando che i nuovi valori di Concentrazione Soglia di Rischio (CSR) costituenti gli obiettivi di bonifica all'interno del sito in esame con riferimento ai contaminati indice selezionati, sono costituiti dai valori riportati nella precedente Tabella 4.;**
- C) di approvare, in riferimento alla matrice ambientale "acque sotterranee", gli obiettivi di bonifica (CSR) per l'area interna al confine del sito in oggetto rappresentati dalle CRS = C_{max} riportati nella Tabella 2. della presente Determinazione;**
- D) che il sito si configuri come "sito non contaminato", ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le matrici ambientali "acque sotterranee", "suolo insaturo superficiale" e "suolo insaturo profondo" e che, per tale motivo, non sia necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica, in considerazione del fatto che, per le suddette matrici ambientali, gli obiettivi di bonifica corrispondenti ai valori di CSR determinati a seguito della revisione dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio coincidono con le concentrazioni massime rilevate in sito (CRS = C_{max}), per i contaminati indice selezionati;**
- E) necessario richiedere la presentazione di un Progetto di Bonifica ovvero di Messa in Sicurezza Operativo in riferimento alla matrice "acque sotterranee" teso al conseguimento, per i contaminanti indice di interesse, della conformità alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in corrispondenza dei Punti di Conformità (PoC) ubicati al confine del sito, a valle della direzione di deflusso della falda, denominati "PZ1", "PZ3" e "PZ4" (nota: ad oggi "PZ3" e "PZ4" risultano conformi);**

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di 646,00 Euro (per un sito di 5.000 mq) eseguito dalla Società Livia Tellus con bonifico bancario effettuato in data 28.05.2019 relativo agli oneri amministrativi previsti dal Tariffario delle prestazioni di Arpa Emilia-Romagna per l'attività di approvazione dell'Analisi di Rischio;

Visti, pertanto, gli elaborati progettuali di seguito specificati che si propongono per l'approvazione:

- **"Aggiornamento Analisi di Rischio sanitaria acque di falda" e "Documento generale Analisi di Rischio sanitaria e valutazioni matrice acque di falda",** entrambi datati Maggio 2019, predisposti da S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l., trasmessi dalla Società Livia Tellus con nota acquisita al PG/2019/79601 del 20.05.2019;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i., e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *"Bonifica di siti contaminati"*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 99/2015 recante *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 112/2018 con la quale si è disposto che i Responsabili dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni procedano, nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia, alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 30.06.2019;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr. Francesca Viroli e il Responsabile della P.O. "Rifiuti-Aria" Dr. Elmo Ricci in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della Responsabile del Procedimento Dr. Francesca Viroli;

D E T E R M I N A

- 1. di approvare** ai sensi dell'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., facendo seguito alle risultanze della Conferenza di Servizi del 25.06.2019, gli elaborati denominati ***"Aggiornamento Analisi di Rischio sanitaria acque di falda"*** e ***"Documento generale Analisi di Rischio sanitaria e valutazioni matrice acque di falda"***, entrambi datati Maggio 2019, predisposti da S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l., trasmessi dalla Società Livia Tellus con nota acquisita al PG/2019/79601 del 20.05.2019, **descrittivi**, tra l'altro, della **procedura e degli esiti dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica implementata per la matrice ambientale "acque sotterranee" e in modalità diretta con i dati di concentrazione dei "gas interstiziali" riscontrati a valle delle n. 4 campagne di monitoraggio soil-gas realizzate in sito** (che hanno consentito di verificare la possibilità di escludere il percorso "volatilizzazione e inalazione vapori outdoor e indoor" dal Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito);
- 2. di approvare la revisione degli esiti dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per le matrici ambientali "suolo insaturo superficiale" e "suolo insaturo profondo"** approvati in occasione della Conferenza di Servizi del 16.03.2017, precisando che i **nuovi valori di Concentrazione Soglia di Rischio (CSR)** costituenti gli **obiettivi di bonifica** all'interno del sito in esame con riferimento ai contaminati indice selezionati, sono rappresentati dai valori riportati nella **Tabella 4.** della presente Determinazione;
- 3. di approvare**, in riferimento alla **matrice ambientale "acque sotterranee"**, gli **obiettivi di bonifica (CSR)** per l'area interna al confine del sito in oggetto rappresentati dalle **CRS = C_{max}** riportati nella **Tabella 2.** della presente Determinazione;
- 4. di considerare** il sito come **"sito non contaminato"**, ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **per le matrici ambientali "acque sotterranee", "suolo insaturo superficiale" e "suolo insaturo profondo"** e che, per tale motivo, **non sia necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica**, in considerazione del fatto che, per le suddette matrici ambientali, **gli obiettivi di bonifica** corrispondenti ai valori di **CSR** determinati a seguito della revisione dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio **coincidono con le concentrazioni massime rilevate in sito (CSR = C_{max})**, per i contaminati indice selezionati;
- 5. di richiedere la presentazione di un Progetto di Bonifica ovvero di Messa in Sicurezza Operativo** in riferimento alla matrice **"acque sotterranee"** teso al conseguimento, per i contaminanti indice di interesse, della **conformità alle CSC** di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **in corrispondenza dei Punti di Conformità (PoC) ubicati al confine del sito, a valle della direzione di deflusso della falda, denominati "PZ1", "PZ3" e "PZ4"** (nota: ad oggi "PZ3" e "PZ4" risultano conformi);

6. di precisare che gli usi del suolo (con particolare riferimento alla destinazione d'uso del sito attualmente rif. Tabella 1, Colonna B "siti ad uso commerciale/industriale"), le condizioni al contorno, i parametri e le ipotesi utilizzate nell'implementazione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica complessivamente proposta in riferimento ai dati di concentrazione del **"soil-gas (gas interstiziale)"** e per le matrici ambientali **"suolo e sottosuolo insaturo"** e **"acque sotterranee"** da cui deriva l'accettabilità del rischio (tossicologico e cancerogeno, individuale e cumulato) connesso alla situazione di potenziale contaminazione riscontrata presso il sito in oggetto, **dovranno costituire memoria negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comunale, rappresentando, pertanto, una condizione da verificare in caso di eventuali future trasformazioni del sito e/o cambi di destinazione d'uso degli immobili** (con particolare riferimento alla eventuale futura riqualificazione del sito a "verde pubblico, privato e residenziale" (rif. CSC Tabella 1, Colonna A), al piano terra, agli interrati e ai seminterrati, presenza di bambini) che presentino caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quanto ipotizzato nell'implementazione dell'Analisi di Rischio proposta.

Si precisa che **qualsiasi trasformazione d'uso, comprese eventuali future edificazioni in corrispondenza dell'area oggetto del procedimento di bonifica in esame, che presentino caratteristiche progettuali sostanzialmente diverse da quelle assunte quali ipotesi e condizioni nell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica presentata, dovrà essere subordinata alla verifica dell'accettabilità del rischio mediante l'implementazione di un'ulteriore specifica Analisi di Rischio;**

7. di richiedere che la **Società ATR** provveda alla **presentazione**, direttamente o mediante terzi appositamente delegati, **entro 6 mesi dalla data di ricevimento della presente Determinazione, del Progetto di Bonifica ovvero di Messa in Sicurezza Operativo** di cui all'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in riferimento alla matrice **"acque sotterranee"** teso al conseguimento, per i contaminanti indice di interesse, della **conformità alle CSC** di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **in corrispondenza dei Punti di Conformità (PoC) ubicati al confine del sito, a valle della direzione di deflusso della falda, denominati "PZ1", "PZ3" e "PZ4"** (nota: ad oggi "PZ3" e "PZ4" risultano conformi) e descrittivo, ove necessario, delle eventuali ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale. Tale elaborato dovrà essere trasmesso ad Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena e Arpa - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì - Unità Acque, Suolo e Protezione Civile, all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

8. di richiedere alla **Società Livia Tellus** di trasmettere agli Enti appositi **Report di aggiornamento con cadenza quadrimestrale** circa l'effettuazione di specifici interventi di messa in sicurezza ovvero delle misure di prevenzione previste all'art. 245, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. finalizzati al contenimento della contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale **"acque sotterranee"** all'interno dei confini del sito in oggetto, al fine di evitare la diffusione della contaminazione all'interno della stessa matrice o tra matrici differenti ovvero all'esterno dell'area di pertinenza dell'ex deposito e officina ATR, in considerazione dei superamenti delle CSC rilevati in corrispondenza del piezometro **"PZ1"** (PoC);

9. di dare atto che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la Responsabile del Procedimento, Dr. Francesca Viroli e il Responsabile della P.O. "Rifiuti-Aria", Dr. Elmo Ricci, in riferimento al procedimento relativo alla presente Determinazione, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

10. di dare atto, altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

11. di fare salvi i diritti di terzi ai sensi di legge;

12. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

13. di trasmettere il presente atto, per gli aspetti di rispettiva competenza:

- a ATR – società consortile a responsabilità limitata;
- a Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.;
- al Comune di Forlì – Unità Acque, Suolo e Protezione Civile;
- ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena;
- all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Forlì;
- alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(*Dr. Carla Nizzoli*)*

*Firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.